

**(N. 1538)**

**DISEGNO DI LEGGE**

**presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri**

**Ministro « ad interim » degli Affari Esteri**

**(MORO)**

**di concerto col Ministro delle Finanze**

**(TREMELLONI)**

**col Ministro del Tesoro**

**(COLOMBO)**

**col Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste**

**(FERRARI-AGGRADI)**

**col Ministro dell'Industria e del Commercio**

**(LAMI STARNUTI)**

**e col Ministro del Commercio con l'Estero**

**(MATTARELLA)**

**COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 21 GENNAIO 1966**

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra l'Italia e la Francia per la protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni di provenienza e delle denominazioni di alcuni prodotti, con Protocollo annesso, e della Convenzione tra l'Italia e la Francia per i disegni e modelli, concluse a Roma il 28 aprile 1964

ONOREVOLI SENATORI. — La Convenzione tra l'Italia e la Francia per la protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni di provenienza e delle denominazioni di alcuni prodotti, conclusa a Roma il 28 aprile 1964, amplia e perfeziona l'Accordo concernente la protezione dei nominativi di origine e la salvaguardia delle denominazioni di alcuni prodotti, concluso a Roma, tra i due Paesi, il 29 maggio 1948 e reso esecutivo con legge 18 luglio 1949, n. 766. Accordo che, con l'entrata in vigore della Convenzione, viene da questa sostituito.

La Convenzione, che si inquadra nell'ambito delle disposizioni dell'Accordo multilaterale di Lisbona del 31 ottobre 1958 sulla protezione e la registrazione internazionale delle denominazioni di origine, rappresenta senza dubbio un sensibile passo avanti per una maggiore valorizzazione della nostra esportazione.

L'Italia che esporta largamente prodotti per i quali è sinonimo di qualità l'indicazione di origine, che costituisce uno degli elementi essenziali per la scelta del consumatore estero, potrà ottenere una maggiore divulgazione dei propri prodotti attraverso un'esportazione regolata che non dovrà più temere, come talvolta è accaduto, imitazioni illecite che svilendo la nostra produzione ne hanno considerevolmente ridotto la domanda.

La Convenzione, come risulta chiaramente dal contesto, rappresenta un mezzo di difesa contro quella concorrenza sleale che troppo sovente ha inficiato ed alterato i rapporti commerciali fra i due Paesi rallentandone il ritmo; essa si presenta come un valido strumento di regolarizzazione, semplificazione ed ampliamento degli scambi da cui il nostro Paese potrà trarre, sin dalla sua entrata in vigore, sensibili benefici.

Alla Convenzione, composta di 11 articoli è annesso un Protocollo in cui vengono riportate, in due liste *A* e *B*, le denominazioni di origine dei prodotti francesi ed italiani espressamente considerati.

In particolare, gli articoli 2 e 3 stabiliscono, a condizioni di reciprocità, che le denominazioni dei prodotti in lista sono esclusivamente riservate ai prodotti dei due Paesi

si e debbono essere utilizzate nel rispetto delle disposizioni previste dalle due legislazioni.

L'articolo 4 specifica che l'iscrizione dei prodotti nelle liste *A* e *B* non altera le disposizioni vigenti nei due Paesi sulla importazione degli stessi.

Gli articoli 5, 6 e 7 precisano che l'utilizzazione delle denominazioni riportate sulle liste *A* e *B* in contravvenzione a quanto disposto dagli articoli 2 e 3 comporta sanzioni sul piano giudiziario ed amministrativo secondo quanto disposto dalle legislazioni dei due Stati.

La Convenzione tra l'Italia e la Francia per i disegni e modelli, conclusa a Roma il 28 aprile 1964, ha lo scopo di semplificare le procedure relative alle domande di protezione presentate nei due Stati per lo stesso modello.

La crescente importanza della produzione industriale ed artigianale, ispirata ad un concetto d'arte, rende sommamente interessante la sua protezione anche dal punto di vista della concezione estetica così che gli autori delle forme artistiche applicate all'industria abbiano la possibilità di perseguire chi intende plagiare il risultato del loro sforzo creativo.

Il sempre maggiore interesse riconosciuto a tale protezione da quasi tutte le legislazioni nazionali (in Italia legislazione sui modelli e disegni ornamentali), l'intensificarsi degli scambi commerciali e il loro espandersi verso aree sempre più vaste, ha reso evidente la necessità di assicurare la stessa protezione anche fuori dello Stato di origine, ovunque l'anzidetta produzione viene o si spera venga esportata, o dove si teme possa comunque venire realizzata una imitazione illecita e non autorizzata.

Due mercati che presentano una particolare reciproca rilevanza sono, senza dubbio, l'Italia e la Francia, data la loro vicinanza, l'entità degli scambi commerciali, la qualità dei loro prodotti industriali ed artigianali caratterizzati da una specifica forma estetica. È sufficiente a tale proposito por mente alla produzione di ciascuno dei due Paesi suddetti, per quanto riguarda l'industria dei vetri, delle maioliche e delle porcellane, dei

mobili, della carta da parati, delle pelletterie, delle calzature, dei pizzi e merletti, degli accessori d'abbigliamento ed oreficeria, ed in special modo, dei tessuti, dei modelli di alta moda, loro accessori e rifiniture, perchè risulti ben chiaro il grande interesse che i modelli italiani vengano protetti anche in Francia, e viceversa.

Occorre a tale riguardo rilevare che le legislazioni italiana e francese in materia di modelli e disegni industriali (modelli ornamentali) differiscono fra di loro profondamente, oltre che per la durata della protezione (quattro anni in Italia, cinquanta anni in Francia) anche per il fatto che, mentre nel concetto italiano l'arte di per sè è protetta con le disposizioni della legge sul diritto d'autore, i prodotti industriali caratterizzati da un loro specifico effetto estetico sono protetti soltanto dalla legge speciale sui modelli industriali (nè è possibile un cumulo delle due protezioni); viceversa il sistema francese si ispira al concetto filosofico dell'unità dell'arte, con la conseguenza che la forma estetica dei prodotti industriali è tutelabile con la legge sul diritto d'autore.

Da quanto sopra risulta l'enorme difficoltà che incontrerebbe ogni tentativo di armonizzare le due legislazioni. L'esigenza sopra accennata di una protezione dei modelli italiani in Francia e viceversa può venire invece soddisfatta da un accordo bilaterale che, senza modificare i rispettivi ordinamenti giuridici, porti ad una semplificazione di procedura che sopprima le formalità e le spese non indifferenti derivanti dalla necessità, che vi è attualmente, di depositare per il medesimo modello due distinte domande di protezione nei due Stati, ognuna secondo la procedura prevista dalle disposizioni vigenti in ciascuno di essi.

A ciò provvede appunto la Convenzione per i disegni e modelli conclusa il 28 aprile 1964.

Per essa, adempiendo alle formalità previste dalla legge italiana e col solo pagamento di una limitata soprattassa, si potrà assicurare al modello ornamentale la prote-

zione sia in Italia, per la durata ed alle condizioni previste dalla legge italiana, sia in Francia, per la più lunga durata ed alle condizioni previste dalla legge francese. Le stesse possibilità si hanno reciprocamente per la Francia.

Appare di tutta evidenza il vantaggio che potranno trarre da tale Convenzione i creatori di modelli industriali di ambedue i Paesi.

Esaminando più particolarmente i singoli articoli della Convenzione si può notare:

*L'articolo 1* stabilisce il principio sopra esposto della protezione in ciascuno dei due Stati dei disegni e modelli regolarmente depositati nell'altro Stato, purchè ne sia stata fatta esplicita richiesta da parte dell'interessato, e sia stata pagata la soprattassa prescritta, di cui è precisato l'ammontare (il 50 per cento delle tasse di deposito).

Viene, inoltre, precisato che la Convenzione è applicabile solo ai disegni e modelli depositati « con pubblicità ». Infatti, secondo la legislazione francese, i disegni e modelli possono essere depositati anche in plico sigillato, cioè in forma segreta. Ciò urta contro la concezione italiana che ritiene non poter esistere contraffazione di quanto non si conosce. Si è voluto, perciò, escludere dalla protezione in Italia i depositi segreti di cui sopra.

*L'articolo 2* precisa gli effetti in Francia dei depositi effettuati in Italia, e viceversa.

La diversa dizione usata nei due casi è dovuta al fatto che il deposito dei disegni e modelli in Francia viene semplicemente registrato, in Italia dà luogo, invece, alla concessione di un brevetto per modello ornamentale.

*L'articolo 3* specifica le condizioni cui deve soddisfare la riproduzione od il campione del disegno o modello da depositare.

*L'articolo 4* stabilisce le incombenze spettanti alle due Amministrazioni in conseguenza della ricezione dei depositi di cui alla Convenzione.

*L'articolo 5* determina la non applicabilità della Convenzione in questione ai modelli

di utilità, dato che la Francia non conosce tale titolo di protezione.

*L'articolo 6* esclude ogni applicazione retroattiva della Convenzione medesima.

*L'articolo 7* stabilisce, per quanto riguarda la Francia, l'estensione territoriale della Convenzione.

*L'articolo 8* contiene le disposizioni relative alla ratifica, all'entrata in vigore, alla durata ed alla eventuale denuncia della Convenzione in parola.

In considerazione della maggiore protezione e valorizzazione offerte per le nostre produzioni dalle due Convenzioni, si propone l'approvazione del presente disegno di legge.

## DISEGNO DI LEGGE

### Art. 1.

Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare i seguenti Atti, conclusi a Roma il 28 aprile 1964, tra l'Italia e la Francia:

a) Convenzione per la protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni di provenienza e delle denominazioni di alcuni prodotti con Protocollo annesso;

b) Convenzione per i disegni e modelli.

### Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data alle Convenzioni di cui all'articolo precedente a decorrere dalla loro entrata in vigore in conformità rispettivamente all'articolo 11 e all'articolo 8 delle Convenzioni stesse.

### Art. 3.

La spesa per le indennità ed il rimborso delle spese di trasporto per le missioni all'estero, effettuate dal personale dell'Ufficio centrale brevetti per l'applicazione della Convenzione indicata nella lettera b) dell'articolo 1, sarà coperta, per ogni esercizio, con una aliquota delle maggiori entrate derivanti dalla soprattassa prevista nell'articolo 1 della Convenzione stessa.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le necessarie variazioni di bilancio.

ALLEGATO

## CONVENTION

ENTRE LA RÉPUBLIQUE ITALIENNE ET LA RÉPUBLIQUE FRANÇAISE SUR LA PROTECTION DES APPELLATIONS D'ORIGINE, DES INDICATIONS DE PROVENANCE ET DES DÉNOMINATIONS DE CERTAINS PRODUITS

LE PRESIDENT DE LA REPUBLIQUE ITALIENNE

ET

LE PRESIDENT DE LA REPUBLIQUE FRANÇAISE,  
PRESIDENT DE LA COMMUNAUTE

Conscients de l'intérêt que présentent pour chacun des Etats contractants la protection contre la concurrence déloyale des produits naturels ou fabriqués et notamment la protection des appellations d'origine, des indications de provenance et d'autres dénominations, réservées à certains produits et marchandises déterminés;

Désireux, dans cet esprit, de réviser l'Accord relatif à la protection des appellations d'origine et à la sauvegarde des dénominations de certains produits, conclu à Rome, le 29 mai 1948, entre la France et l'Italie,

Ont désigné pour leurs plénipotentiaires, savoir:

LE PRESIDENT DE LA REPUBLIQUE ITALIENNE:

Monsieur Giuseppe TALAMO ATENOLFI BRANCACCIO di CASTELNUOVO, Ambassadeur d'Italie,

LE PRESIDENT DE LA REPUBLIQUE FRANÇAISE  
PRESIDENT DE LA COMMUNAUTE:

Monsieur Lucien HUBERT, Conseiller d'Etat en Service Extraordinaire, Directeur du Service Juridique du Ministère des Affaires Etrangères, Commandeur de l'Ordre National de la Légion d'Honneur,

lesquels, après avoir échangé leurs pleins pouvoirs, reconnus en bonne et due forme, sont convenus de ce qui suit:

## Article premier

Chacun des Etats contractants s'engage à prendre toutes mesures nécessaires pour assurer efficacement la protection des produits naturels et fabriqués, originaires du territoire de l'autre Etat, contre la concurrence déloyale dans l'exercice du commerce et pour assurer une protection efficace aux dénominations figurant aux annexes A et B à la présente Convention, conformément aux dispositions des articles 2 à 6 ci-après.

## Article 2

Les dénominations figurant à l'annexe A à la présente Convention sont réservées exclusivement, sur le territoire de la République Italienne, aux produits ou marchandises français et elles ne peuvent y être utilisées que dans les conditions prévues par la législation de la République Française.

## Article 3

Les dénominations figurant à l'annexe B à la présente Convention sont réservées exclusivement, sur le territoire de la République Française, aux produits ou marchandises italiens et elles ne peuvent y être utilisées que dans les conditions prévues par la législation de la République Italienne.

## Article 4

L'inscription sur les listes figurant aux annexes A et B à la présente Convention de dénominations couvrant des produits ou marchandises ne porte pas atteinte aux dispositions réglementant, dans chacun des Etats contractants, l'importation de ces produits ou de ces marchandises.

## Article 5

1. L'utilisation, dans l'exercice du commerce, en contravention des dispositions des articles 2 et 3, de l'une des dénominations figurant aux annexes A et B à la présente Convention sur tous produits ou marchandises ou sur leur conditionnement ou sur leur emballage extérieur ou sur les factures, lettres de voiture ou autres documents commerciaux ainsi que dans la publicité, est réprimée, sur le plan judiciaire ou administratif, par tous moyens prévus par la législation respective de chacun des Etats contractants, y compris par la saisie, dans la mesure où cette législation le permet.

2. Les dispositions du présent article s'appliquent même lorsque les dénominations figurant aux annexes A et B à la présente Convention sont utilisées soit en traduction, soit avec l'indication de la provenance véritable, soit avec l'adjonction de termes tels que « genre », « type », « façon », « imitation », ou similaires.

3. Les dispositions du présent article ne s'appliquent pas aux produits ou marchandises en transit.

## Article 6

Les dispositions de l'article 5 de la présente Convention s'appliquent également lorsque, sur les produits ou marchandises, sur leur conditionnement ou leur emballage extérieur, ainsi sur les factures, lettres de voiture ou autres documents commerciaux, ou dans la publicité, sont utilisées:

a) soit les indications fausses ou fallacieuses sur la provenance, l'origine, la nature, la variété ou les qualités substantielles des produits ou marchandises résultant directement ou indirectement de désignations, marques, noms, inscriptions ou illustrations;

b) soit des indications auxquelles ces produits ou marchandises n'ont pas droit selon les dispositions de la législation du pays d'origine.

## Article 7

1. La protection prévue aux articles 5 et 6 de la présente Convention est de droit.

2. Chacun des Etats contractants a la faculté de notifier à l'autre Etat que l'importation dans ce dernier Etat de produits ou marchandises couverts par l'une des dénominations figurant aux annexes A

et B à la présente Convention ne doit être autorisée que si ces produits ou marchandises sont accompagnés d'un document justifiant qu'ils ont droit à ladite dénomination. En pareil cas, les produits ou marchandises non accompagnés de ce document sont refoulés à l'importation.

3. L'Etat contractant qui fait usage de la faculté visée à l'alinéa 2 ci-dessus indique à l'autre Etat les autorités qui ont qualité pour délivrer le document. Un specimen du document doit accompagner la notification.

#### Article 8

Les listes figurant aux annexes A et B à la présente Convention peuvent être modifiées ou étendues en vertu d'une communication écrite faite par l'un des Etats contractants, sous réserve de l'accord de l'autre Partie. Toutefois, chacun des Etats contractants peut réduire la liste des dénominations couvrant les produits ou marchandises originaires de son territoire sans l'accord de l'autre Partie.

#### Article 9

Les dispositions de la présente Convention n'excluent pas la protection qui est ou sera accordée dans l'un des Etats contractants, en vertu de sa législation interne ou d'autres conventions internationales, aux dénominations de l'autre Etat figurant aux annexes A et B à la présente Convention.

#### Article 10

1. La Commission mixte instituée par l'article 5 de l'Accord du 29 mai 1948 est chargée de faciliter l'exécution de la présente Convention.

Elle a notamment pour tâches:

- a) l'établissement ou l'amélioration d'une législation similaire ou parallèle sur les appellations d'origine, les indications de provenance et sur la protection contre la concurrence déloyale;
- b) l'étude des moyens les plus efficaces en vue de protéger conjointement les appellations d'origine françaises et italiennes dans les Etats tiers;
- c) l'examen des propositions de modification ou d'extension des listes figurant aux annexes A et B;
- d) l'étude des toutes questions liées à l'application de la présente Convention.

2. Chacun des Etats contractants a la faculté de demander la réunion de la Commission mixte.

#### Article 11

1. La présente Convention est soumise à ratification; les instruments de ratification seront échangés à Paris aussitôt que possible.

2. La présente Convention entre en vigueur un mois après l'échange des instruments de ratification et reste en vigueur sans limitation de durée. Elle se substitue, dès son entrée en vigueur, à l'Accord du 29 mai 1948.

3. Chacun des Etats contractants peut dénoncer la présente Convention en donnant à cet effet un préavis écrit d'un an à l'autre Etat.

En FOI DE QUOI, les Plénipotentiaires susnommés ont signé la présente Convention et l'ont revêtue de leurs sceaux.

FAIT à Rome, le 28 Avril 1964, en deux exemplaires.

TALAMO

LUCIEN HUBERT

## PROTOCOLLE

L'inscription sur les listes annexées à la présente Convention de dénominations de fromages de l'un des deux Pays qui figurent ou pourront figurer à l'Annexe B de la Convention internationale signée à Stresa le 1<sup>er</sup> juin 1951 ne porte pas atteinte aux droits reconnus à l'autre Pays d'utiliser ces dénominations dans les conditions prévues par ladite Convention.

TALAMO

LUCIEN HUBERT

ANNEXE A

## I

## VINS ET SPIRITUEUX

## A) VINS ET EAUX-DE-VIE A APPELLATION D'ORIGINE CONTROLEE

## a) Vins

*Région d'Alsace*

Vin d'Alsace accompagné ou non d'un nom de cépage tel que Riesling, Sylvaner, Traminer, etc.....

*Région de Bordeaux*

Barsac  
Blayais  
Blaye  
Bordeaux  
Bordeaux claret  
Bordeaux Côtes de Castillon  
Bordeaux Haut-Benaige  
Bordeaux rosé  
Bordeaux supérieur  
Bourg  
Bourgeois  
Cérons  
Côtes de Blaye  
Côtes de Bordeaux-Saint-Macaire  
Côtes de Bourg  
Côtes Canon Fronsac  
Côtes de Fronsac  
Entre-deux-Mers  
Entre-Deux-Mers Haut-Benaige  
Graves  
Graves Supérieures  
Graves de Vayres



Haut-Médoc  
Lalande de Pomerol  
Listrac  
Loupiac  
Lussac-Saint-Emilion  
Margaux  
Médoc  
Montagne-Saint-Emilion  
Moulis  
Moulis-en-Médoc  
Néac  
Parsac-Saint-Emilion  
Pauillac  
Pomerol  
Premières Côtes de Blaye  
Premières Côtes de Bordeaux  
Premières Côtes de Bordeaux suivie de l'un des noms de communes indiqués ci-après:

Cadillac  
Gabarnac

Puisseguin-Saint-Emilion  
Sables-Saint-Emilion  
Sainte-Croix-du-Mont  
Saint-Emilion  
Saint-Estèphe  
Sainte-Foy-Bordeaux  
Saint-Georges-Saint-Emilion  
Saint-Julien  
Sauternes

*Région de Bourgogne, Mâconnais, Beaujolais*

Aloxe-Corton  
Auxey-Duresses  
Bâtard-Montrachet  
Beaujolais  
Beaujolais suivie de l'un des noms de communes indiqués ci-après:

Arbuisonnas  
Beaujeu  
Blacé  
Cercié  
Chanes  
La Chapelle-de-Guinchay  
Charentay  
Chenas  
Chiroubles  
Denicé  
Durette  
Emeringes  
Fleurie  
Juliéna

Jullié  
Lancié  
Lantigné  
Le Perréon  
Leynes  
Montmelas  
Odenas  
Pruzilly  
Quincié  
Régnié  
Rivolet  
Romanèche  
Saint-Amour-Bellevue  
Saint-Etienne-des-Ouillères  
Saint-Etienne-la-Varenne  
Saint-Julien  
Saint-Lager  
Saint-Symphorien-d'Ancelles  
Saint-Vérand  
Salles  
Vaux  
Villié-Morgon  
Beaujolais-Villages  
Beaujolais supérieur  
Beaune  
Bienvenues-Bâtard-Montrachet  
Blagny  
Bonnes Mares  
Bourgogne  
Bourgogne Aligoté  
Bourgogne claret  
Bourgogne claret ou Bourgogne rosé Marsannay ou Marsannay la Côte  
Bourgogne grand ordinaire  
Bourgogne Hautes Côtes de Beaune  
Bourgogne ordinaire  
Bourgogne Passe-Tout-Grain  
Bourgogne rosé  
Bourgogne vin fin des Hautes-Côtes de Nuits  
Brouilly  
Chablis  
Chablis Grand Cru  
Chablis Premier Cru  
Chambertin  
Chambertin-Clos-de-Bèze  
Chambolle-Musigny  
Chapelle-Chambertin  
Charlemagne  
Charmes-Chambertin  
Chassagne-Montrachet  
Cheilly-les-Maranges  
Chenas

Chevalier-Montrachet

Chiroubles

Chorez-les-Beaune

Clos de la Roche

Clos de Tart

Clos de Vougeot

Clos Saint-Denis

Corton

Corton-Charlemagne

Côte-de-Beaune

Côte-de-Beaune-Villages

Côte-de-Beaune précédée de l'un des noms de communes indiqués ci-après:

Auxey-Duresses

Blagny

Chassagne-Montrachet

Cheilly-les-Maranges

Chorey-les-Beaune

Dezize-les-Maranges

Ladoix

Meursault

Monthélie

Pernand-Vergelesses

Puligny-Montrachet

Saint-Aubin

Sampigny-les-Maranges

Santenay

Savigny

Côte de Brouilly

Criots-Bâtard-Montrachet

Dezize-les-Maranges

Echezeaux

Fixin

Fleurie

Gevrey-Chambertin

Givry

Grands-Echezeaux

Griotte-Chambertin

Juliéna

Ladoix

Latricières-Chambertin

Mâcon

Mâcon suivie de l'un des noms de communes indiqués ci-après:

Azé

Berzé-la-Ville

Berzé-le-Châtel

Bissy-la-Mâconnaise

Burgy

Bussièrès

Chaintres

Chânes

La Chapelle-de-Guinchay

Chardonnay  
Charnay-les-Mâcon  
Chasselas  
Chevagny-les-Chevrières  
Clessé  
Crèches-sur-Saône  
Cruzilles  
Davayé  
Fuissé  
Gréville  
Hurigny  
Igé  
Leynes  
Loché  
Lugny  
Milly-Lamartine  
Montbellet  
Péronne  
Pierre-Clos  
Prissé  
Pruzilly  
La Roche-Vineuse  
Romanèche-Thorins  
Saint-Amour-Bellevue  
Saint-Gengoux-de-Scissé  
Saint-Symphorien-d'Annelles  
Saint-Vérand  
Sologny  
Solutré-Pouilly  
Uchizy  
Vergisson  
Verzé  
Vinzelles  
Viré  
Mazis-Chambertin  
Mazoyères-Chambertin  
Mercurey  
Meursault  
Montagny  
Monthélie  
Montrachet  
Morey-Saint-Denis  
Morgon  
Moulin-à-Vent  
Musigny  
Nuits  
Nuits-Saint-Georges  
Pernand-Vergelesses  
Petit-Chablis  
Pinot-Chardonnay-Mâcon  
Pommard

Pouilly-Fuissé  
Pouilly-Loché  
Pouilly-Vinzelles  
Puligny-Montrachet  
Richebourg  
Romanée (La)  
Romanée-Conti  
Romanée-Saint-Vivant  
Ruchottes-Chambertin  
Rully  
Saint-Amour  
Saint-Aubin  
Saint-Romain  
Sampigny-les-Maranges  
Santenay  
Savigny  
La Tache  
Vin Fin de la Côte de Nuits  
Volnay  
Vosne-Romanée  
Vougeot

*Région de Champagne*

Champagne  
Rosé des Riceys

*Région de Jura, des Côtes-du-Rhône et du Sud-Est*

Arbois  
Bandol  
Bellet  
Cassis  
Château-Chalon  
Château-Grillet  
Châteauneuf-du-Pape  
Clairette de Bellegarde  
Clairette de Die  
Clairette du Languedoc  
Condrieu  
Comas  
Côtes du Jura  
Côtes-du-Rhône  
Côtes-du-Rhône suivie de l'un des noms de communes indiqués ci-après:  
    Cairanne  
    Chusclan  
    Gigondas  
    Laudun  
    Vacqueyras  
    Vinsobres

Côte-Rôtie  
Crépy  
Crozes-Hermitage  
Hermitage  
L'Etoile  
Lirac  
Palette  
Saint-Joseph  
Saint-Péray  
Seyssel  
Tavel

*Région de la Vallée et des Coteaux de la Loire*

Anjou  
Anjou pétillant  
Anjou rosé de Cabernet  
Anjou Coteaux de la Loire  
Anjou Coteaux de la Loire rosé de Cabernet  
Blanc-Fumé de Pouilly  
Bonnezeaux  
Bourgueil  
Chinon  
Coteaux de l'Aubance  
Coteaux de l'Aubance rosé de Cabernet  
Coteaux du Layon  
Coteaux du Layon rosé de Cabernet  
Coteaux du Layon suivie de l'un des noms de communes indiqués ci-après:  
    Beaulieu-sur-Layon  
    Chaume  
    Faye d'Anjou  
    Rablay-sur-Layon  
    Rochefort  
    Saint-Aubin-du-Luigné  
    Saint-Lambert-du-Lattay  
Coteaux du Loir  
Jasnières  
Menetou-Salon  
Montlouis  
Montlouis pétillant  
Muscadet (non moscatello ou moscadetto)  
Muscadet des Coteaux de la Loire  
Muscadet de Sèvre-et-Maine  
Pouilly-sur-Loire  
Pouilly-Fumé  
Quarts de Chaumes  
Quincy  
Reuilly  
Rosé d'Anjou  
Sancerre  
Saint-Nicolas de Bourgueil

Savennières  
Saumur  
Saumur Champigny  
Saumur pétillant  
Saumur rosé de Cabernet  
Touraine  
Touraine pétillant  
Touraine suivie de l'un des noms de communes indiqués ci-après:  
    Amboise  
    Azay-le-Rideau  
    Mesland  
Vouvray  
Vouvray pétillant

*Région du Sud-Ouest*

Bergerac  
Bergerac Côte de Saussignac  
Bergerac rosé  
Blanquette de Limoux  
Côtes de Bergerac  
Côtes de Duras  
Côtes de Montravel  
Fitou  
Gaillac  
Gaillac Premières Côtes  
Haut-Montravel  
Jurançon  
Limoux nature  
Madiran  
Mombazillac  
Montravel  
Pacherenc du Vic Bilh  
Pécharmant  
Rosette (non Rossetto)  
Vin de Blanquette

*b) Vins Doux Naturels et Vins de Liqueur*

Banyuls  
Côtes d'Agly  
Côtes de Haut-Roussillon  
Frontignan  
Grand Roussillon  
Maury  
Muscat de Beaugues de Venise  
Muscat de Frontignan  
Muscat de Lunel  
Muscat de Rivesaltes  
Muscat de Saint-Jean-de-Minervois

Pineau des Charentes  
Pineau charentais  
Rasteau  
Rivesaltes

c) Eaux-de-vie de vin

*Région d'Armagnac*

Armagnac  
Bas-Armagnac  
Haut-Armagnac  
Ténarèze

*Région de Cognac*

Cognac  
Bons-Bois  
Borderies  
Eau-de-vie-des Charentes  
Eau-de-vie de Cognac  
Esprit de Cognac  
Fine Champagne  
Fins Bois  
Grande Champagne  
Grande Fine Champagne  
Petite Champagne

d) Autres eaux-de-vie

Calvados du Pays d'Auge

B) EAUX-DE-VIE A APPELLATION d'ORIGINE REGLEMENTEE

Calvados  
Calvados de l'Avranchin  
Calvados du Calvados  
Calvados du Cotentin  
Calvados du Domfrontais  
Calvados du Mortanais  
Calvados du Pays de Bray  
Calvados du Pays du Merlerault  
Calvados du Pays de la Risle  
Calvados du Perche  
Calvados de la Vallée de l'Orne  
Eau-de-vie de cidre originaire de Bretagne  
Eau-de-vie de cidre originaire du Maine  
Eau-de-vie de cidre originaire de Normandie



Eau-de-vie de marc originaire d'Aquitaine  
Eau-de-vie de marc d'Auvergne  
Eau-de-vie de marc de Bourgogne ou Marc de Bourgogne  
Eau-de-vie de marc originaire du Bugey  
Eau-de-vie de marc originaire du Centre-Est  
Eau-de-vie de marc de Champagne ou Marc de Champagne  
Eau-de-vie de marc originaire des Coteaux de la Loire  
Eau-de-vie de marc des Côtes-du-Rhône  
Eau-de-vie de marc originaire de la Franche-Comté  
Eau-de-vie de marc originaire du Languedoc  
Eau-de-vie de marc originaire de Provence  
Eau-de-vie de marc originaire de Savoie  
Eau-de-vie de vin originaire d'Aquitaine  
Eau-de-vie de vin de Bourgogne  
Eau-de-vie de vin originaire du Bugey  
Eau-de-vie de vin originaire du Centre-Est  
Eau-de-vie de vin originaire des Coteaux de la Loire  
Eau-de-vie de vin des Côtes du Rhône  
Eau-de-vie de vin de Faugères  
Eau-de-vie de vin originaire de la Franche-Comté  
Eau-de-vie de vin originaire du Languedoc  
Eau-de-vie de vin de la Marne  
Eau-de-vie de vin originaire de la Provence  
Mirabelle de Lorraine

C) VINS DELIMITES DE QUALITE SUPERIEURE (V. D. Q. S.)

*Centre-Ouest*

Coteaux d'Ancenis  
Coteaux du Giennois ou Côtes de Gien  
Côtes d'Auvergne  
Gros Plant du Pays Nantais  
Mont-près-Chambord Cour Cheverny  
Saint-Pourçain-sur-Sioule  
Vin d'Auvergne  
Vin de l'Orléanais

*Lorraine*

Côtes de Toul  
Vin de Moselle

*Lyonnais*

Côtes du Forez  
Vin de Renaison Côte Roannaise  
Vin du Lyonnais

*Midi*

Cabrières  
Coteaux du Languedoc  
Coteaux de la Méjanelle  
Coteaux de Saint-Christol  
Coteaux de Verargues  
Côtes du Vivarais  
La Clape  
Corbières  
Corbières du Roussillon  
Corbières Supérieures  
Corbières Supérieures du Roussillon  
Costières du Gard  
Faugères  
Minervois  
Montpeyroux  
Picpoul de Pinet  
Pic-Saint-Loup  
Quatourze  
Roussillon Dels Aspres  
Saint-Chinian  
Saint-Drezery  
Saint-Georges d'Orques  
Saint-Saturnin

*Savoie-Dauphiné*

Roussette de Savoie  
Vin du Bugey et Roussette du Bugey  
Vin de Savoie  
Vin de Savoie roussette

*Sud-Est*

Coteaux de Pierrevert  
Côtes de Provence

*Sud-Ouest*

Cahors  
Côtes de Buzet  
Côtes du Marmandais  
Fronton — Côtes de Fronton  
Tursan  
Villaudric  
Vin de Béarn ou Béarn  
Vin d'Irouléguy  
Vin de Lavedieu

*Vallée du Rhône*

Coteaux d'Aix-en-Provence ou Coteaux d'Aix-en-Provence Coteaux des Baux  
Coteaux du Luberon  
Côtes du Ventoux  
Haut-Comtat  
Vin de Châtillon-en-Diois

## D) APPELLATIONS D'ORIGINE ALSACIENNES

Kaefferkopf  
Sonnenglanz

## Communes viticoles ayant droit à l'appellation « Vin d'Alsace »

Ammerschwihr	Gresswiller
Andlau	Guebenschwihr
Avolsheim	Guebwiller
Balbronn	Hattstatt
Barr	Heiligenstein
Beblenheim	Hunawihir
Bennwihr	Hurtigheim
Bergbieten	Husseren-les-Châteaux
Bergheim	Ingersheim
Bergholtz	Irmstett
Bergholtz-Zell	Itterswiller
Bernardswiller	Katzenthal
Bernardville	Kaysersberg
Bischoffsheim	Kientzheim
Blienschwiller	Kintzheim
Boersch	Kirchheim
Bourgheim	Marlenheim
Cernay	Mittelbergheim
Catenois	Mittelwihr
Cleebourg	Molsheim
Colmar	Mutzig
Dahlenheim	Niedermorschwihr
Dambach-la-Ville	Nordheim
Dangolsheim	Nothalten
Dieffenthal	Obermorschwihr
Dorlisheim	Obernai
Eguisheim	Orschwihr
Eichhoffen	Orschwiller
Epfig	Ottrott
Ergersheim	Pfaffenheim
Furdenheim	Reichsfeld
Gertwiller	Ribeauvillé
Goxwiller	Riquewihr

Rodern	Thann
Rohrschwihr	Traenheim
Rosenwiller	Turckheim
Rosheim	Voegtlinghoffen
Rott	Walbach
Rouffach	Wangen
Saint-Hippolyte	Westhalten
Saint-Pierre	Westhoffen
Scharrachbergheim	Wihr-au-Val
Scherwiller	Wintzenheim
Sigolsheim	Wolxheim
Soultz	Wuenheim
Soultz-les-Bains	Zellenberg
Soultzmatt	Zimmerbach
Steinseltz	

## E) AUTRES APPELLATIONS D'ORIGINE

Vin nature de la Champagne

## F) LIQUEURS

Cassis de Dijon

## G) SPIRITUEUX

Vermouth de Chambéry

## H) RHUMS

Rhum des Antilles

Rhum de la Guadeloupe

Rhum de la Guyane française

Rhum de la Martinique

Rhum de la Nouvelle Calédonie

Rhum de la Réunion

Rhum de Tahiti

## II

## AUTRES PRODUITS AGRICOLES

*Fromages*

Bleu des Causses

Cantal

Fromages Bleu du Haut-Jura - Gex - Septmoncel

Gruyère de Comté ou Comté  
Maroilles  
Reblochon  
Roquefort  
Saint-Nectaire

*Fruits*

Chasselas de Moissac  
Noix de Grenoble

*Légumes*

Lentilles vertes du Puy

*Produits divers*

Foin de Crau  
Miel de Lorraine  
Miel des Vosges, montagne ou plaine

*Volailles*

Volaille de Bresse

III

PRODUITS INDUSTRIELS

Dentelle du Puy  
Emaux de Limoges  
Mouchoirs et Toile de Cholet  
Poterie de Vallauris

ANNEXE B

## VINI

Vermouth italiano

*Piemonte*

Barolo  
Barbera d'Alba  
Barbera d'Asti  
Barbaresco  
Freisa di Chieri  
Freisa d'Asti  
Gattinara  
Grignolino d'Asti  
Nebbiolo d'Alba  
Nebbiolo piemontese  
Brachetto d'Asti  
Cortese dell'Alto Monferrato  
Carema  
Dolcetto delle Langhe e d'Ovada  
Bonarda d'Asti  
Asti spumante o Asti  
Moscato d'Asti  
Caluso passito  
Vermouth di Torino o Torino o Gran Torino

*Lombardia*

Valtellina:

Grumello  
Inferno  
Sassella  
Valgella  
Frecciarossa di Casteggio  
Moscato di Casteggio  
Vini del Garda  
Lugana  
Oltrepò pavese:  
Bianco Cortese dell'Oltrepò pavese  
Riesling dell'Oltrepò pavese  
Barbera dell'Oltrepò pavese

Barbacarlo dell'Oltrepò pavese  
 Gran Spumante Riserva « La Versa »  
 Gran Moscato Fior d'arancio « La Versa »  
 Clastidium bianco di Casteggio  
 Clastidium rosso di Casteggio  
 Clastidium rosato di Casteggio  
 Riserva Oltrepò pavese rosso (Antico Piemonte Riserva Oltrepò)  
 Prosecco bianco dell'Oltrepò pavese  
 Sangue di Giuda rosso dell'Oltrepò pavese  
 Clastidium bianco  
 Riserva di Casteggio  
 Buttafuoco rosso dell'Oltrepò pavese

*Liguria*

Cinqueterre  
 Coronata  
 Polcevera  
 Vermentino Ligure  
 Dolceacqua

*Trentino - Alto Adige*

## DENOMINAZIONE ITALIANA

Caldaro  
 Lago di Caldaro  
 Santa Maddalena  
 Appiano  
 Termeno  
 Terlano  
 Maranese di Collina  
 Lagarino Rosato di Gries  
 Valdadige  
 Marzemino di Isera  
 Teroldego rotagliano  
 Moscato Atestino  
 Colli Trentini  
 Merlot Trentino  
 Casteller  
 Sorni  
 Vallagarina

## DENOMINAZIONE CORRISPONDENTE TEDESCA

Kalterer  
 Kalterersee  
 St. Magdalener  
 Eppaner  
 Traminer  
 Terlaner  
 Kuchelberger  
 Lagrein-Kretzer-Gries  
 Etschthaler

*Veneto*

Soave  
 Bardolino  
 Valpolicella  
 Prosecco dei Colli Trevignani  
 Prosecco di Conegliano

Garganega di Gambellara  
Colli Euganei Bianco e Rosso  
Colli Trevignani  
Rosso dei Colli Veronesi  
Bianco e Rosso di Breganze  
Bianco e Rosso dei Colli Berici  
Merlot delle Venezie  
Moscato d'Arquà  
Valpantena  
Recioto Veronese  
Vino Veronese  
Aleatico della Venezia Euganea (o del Veneto)  
Malvasia della Venezia Euganea (o del Veneto)  
Moscato della Venezia Euganea (o del Veneto)

*Friuli - Venezia Giulia*

Bianco dei Colli Friulani  
Rosso dei Colli Friulani  
Bianco dei Colli Goriziani  
Rosso dei Colli Goriziani

*Emilia - Romagna*

Lambrusco di Sorbara  
Sangiovese di Romagna  
Albana di Romagna

*Toscana*

Chianti  
Chianti classico  
Chianti Colli Aretini  
Chianti Colli Fiorentini  
Chianti Colli Senesi  
Chianti Colline Pisane  
Chianti di Montalbano  
Chianti Rufina  
Brolio  
Vin Nobile di Montepulciano  
Vernaccia di San Gimignano  
Monte Carlo bianco e rosso  
Bianco dell'Elba  
Brunello di Montalcino  
Vin Santo toscano  
Moscatello di Montalcino  
Aleatico di Portoferraio



*Marche*

Verdicchio dei Castelli di Jesi  
Rosso Piceno

*Umbria*

Orvieto

*Lazio*

Vino dei Castelli Romani  
Colli Albani  
Colli Lanuviani  
Colonna  
Frascati  
Marino  
Montecompati  
Velletri  
Est-est-est di Montefiascone  
Cesanese del Piglio  
Malvasia di Grottaferrata o Grottaferrata  
Moscato di Terracina  
Aleatico Viterbese

*Abruzzi e Molise*

Trebbiano di Abruzzo  
Montepulciano di Abruzzo  
Cerasuolo di Abruzzo

*Campania*

Capri  
Lacrima Christi del Vesuvio  
Gragnano  
Falerno  
Greco del Tufo  
Fiano di Avellino  
Ravello  
Vesuvio  
Conca  
Taurasi  
Solopaca

*Puglie*

Sansevero  
Torre Giulia di Cerignola  
Santo Stefano di Cerignola

Aleatico di Puglia  
Moscato del Salento o Salento  
Castel del Monte  
Martinafranca  
Squinzano  
Barletta  
Locorotondo  
Moscato di Trani  
Malvasia di Brindisi  
Castell'Acquaro  
Primitivi di Manduria e del Tarantino

*Lucania*

Aglianico del Vulture  
Malvasia di Lucania  
Moscato di Lucania

*Calabria*

Savuto  
Cirò di Calabria  
Greco di Gerace  
Lagrime di Castrovillari  
Moscato di Cosenza

*Sicilia*

Corvo di Casteldaccia  
Lo Zucco secco  
Moscato Lo Zucco  
Etna  
Faro  
Eloro  
Mamertino  
Cerasuolo o Frappato di Vittoria  
Moscato di Noto  
Moscato di Siracusa  
Moscato di Pantelleria  
Malvasia di Lipari  
Marsala  
Bianco di Alcamo

*Sardegna*

Girò di Sardegna  
Monica di Sardegna  
Nasco  
Moscato di Campidano

Moscato di Tempio  
 Malvasia di Bosa  
 Vernaccia di Sardegna  
 Nuragus  
 Vermentino di Gallura  
 Oliena  
 Cannunau di Sardegna

## ACQUEVITI

Grappa italiana (Acquavite di vinaccia italiana)  
 Arzente (Acquavite di vino italiana)  
 Grappa di Barolo

## LIQUORI

Centerbe d'Abruzzo  
 Villacidro  
 Corfinio

## ACQUE MINERALI

S. Pellegrino (Bergamo)	« Acqua Minerale S. Pellegrino »
Recoaro (Vicenza)	« Acqua Minerale Sorgente Lizzarda-Recoaro »
	« Acqua oligo-minerale Sorgente Lora-Recoaro »
Bognanco (Novara)	« Acqua Minerale naturale Fonte Ausonia »
	« Acqua Minerale naturale Fonte San Lorenzo »
Chianciano (Siena)	« Santa Acqua di Chianciano »
	« Sali epato-biliari di Chianciano »
Nepi (Viterbo)	« Acqua di Nepi »
S. Andrea (Parma)	« Acqua Minerale S. Andrea »
Crodo (Novara)	« Acqua Minerale Crodo: Valle d'Oro »
	« Acqua Minerale Crodo: Cistella »
	« Acqua Minerale Crodo: Lisiel »
S. Bernardo (Cuneo)	« Acqua Naturale S. Bernardo »
Castroreale Terme (Messina)	« Acqua Minerale Ciappazzi »
Fiuggi (Frosinone)	« Acqua di Fiuggi »
	« Acqua Anticolana »
Sangemini (Terni)	« Acqua di Sangemini »
	« Acqua Minerale Ferrarelle »
Monticchio (Potenza)	« Acqua Minerale di Monticchio »

## PRODOTTI CASEARI

Parmigiano Reggiano	Fontal
Grana Padano	Asiago
Grana	Montasio
Gorgonzola	Taleggio
Fon tina	Italico

Caciocavallo	Provolone
Pecorino Canestrato Siciliano	Robbiola
Pecorino di Moliterno	Robiola
Fiore Sardo	Stracchino
Mozzarella	Mascherpone
Scamorza	Pecorino Romano
Crescenza	Robiolina
Pannerone Provola	Canestrato pugliese
Pressato	Cotrone
Brà	Provatura
Toma (non Tome)	Quartirolo
Bitto	Ragusano

## FRUTTA E ORTAGGI

*Limoni*

Limoni di Favazzina  
Verdelli di Sicilia

*Arance*

Tarocco di Lentini  
Sanguinella di Santa Maria di Licodia  
Moro di Lentini  
Ovale di Lentini  
Sang Sang di Paternò

*Mandarini*

Mandarini di Paternò

*Cedri*

Cedro di Diamante

*Pistacchi*

Pistacchio di Bronte

*Uve da tavola*

Regina di Puglie  
Pergolona dell'Abruzzo  
Moscato di Lipari  
Zibibbo di Pantelleria  
Moscato di Terracina

*Ciliege*

Duroni di Cesena

*Olive*

Oliva ascolana

*Mandorle*

Mandorle di Avola

*Noci*

Noci di Sorrento

*Lenticchie*

Lenticchie di Onano

*Nocciole*

Nocciole di Avellino

*Castagne*

Marroni di Cuneo

*Tartufi*

Tartufo di Norcia

Tartufo di Alba

*Pomodori*

Tondo liscio di Sicilia

Pomodoro di Francavilla

*Piselli*

Verdone di Pedaso

Bianco di Bisceglie

*Cipolle*

Ramata vera di Parma

Cipolla di Tropea

*Carciofi*

Carciofo romanesco

Carciofo empoleso

Carciofo di Niscemi

*Cetrioli*

Cetriolo di Polignano

*Cavolfiori*

Cavolfiore Jesino

*Peperoni*

Peperone di Napoli

*Patate*

Patate novelle di Puglia  
Patate novelle di Sicilia

## RISI

Riso italiano  
Arborio italiano  
Carnaroli italiano  
Razza 82 oppure R 82 italiano  
Rinaldo Bersani oppure R.B. italiano  
Razza 77 oppure R. 77 italiano  
Rizzotto italiano  
Gigante Vercelli italiano  
Vialone italiano  
Maratelli italiano  
Stirpe 136 italiano  
Ardizzone italiano  
Originario italiano

## PRODOTTI DELLA MENSA E DELLA TAVOLA

Grissino torinese  
Grissino italiano  
Mostarda veneta  
Mostarda di Cremona

## PRODOTTI CONSERVATI (Conserve animali - Salumi)

Prosciutto di S. Daniele  
Prosciutto di Parma  
Salame italiano  
Salame di Milano  
Salame di Felino  
Salame di Fabriano  
Salame di Secondigliano  
Salame di Cremona  
Salame brianzolo  
Mortadella di Bologna  
Zampone di Modena  
Zampone italiano  
Cotechino italiano  
Cotechino di Modena  
Salamini italiani alla cacciatora  
Lonza italiana

## PRODOTTI DOLCIARI

Panettone di Milano  
Panforte di Siena

Torrone di Cremona  
Torrone di Benevento  
Amaretti di Saronno  
Pandoro di Verona  
Gianduiotto di Torino  
Caramella di Torino  
Baicoli di Venezia  
Ricciarelli di Siena  
Baci di Perugia  
Mandorlato di Cologna Veneta  
Cavallucci di Siena  
Copate di Siena  
Biscotti di Novara

#### OLII ESSENZIALI ED ESSENZE

Menta di Pancalieri  
Violetta di Parma  
Bergamotto di Calabria  
Arancio dolce di Sicilia  
Arancio dolce di Calabria  
Limone di Sicilia  
Mandarino di Sicilia  
Neroli d'Italia  
Menta d'Italia o italiana  
Timo rosso di Sicilia

#### PRODOTTI DEL CUOIO E DELLE PELLI

Calzature di Varese  
Calzature di Vigevano  
Scarpette e pantofole di S. Daniele del Friuli

#### PRODOTTI TESSILI

Merletti e ricami di Assisi, Bosa, Burano, Cantù, Firenze, Pescocostanzo, Scanno, Santa Margherita, Venezia, Offida.  
Cappello di paglia di Firenze  
Trece Magline o Milan  
Paglie Fiorentine  
Cestinerie di Marostica, Acquarica del Capo e Sarde  
Stoffe stampate « a ruggine » di Romagna  
Tappeti sardi  
Pezzotti della Valtellina  
Seterie di Como

#### CERAMICHE E MAIOLICHE ARTISTICHE, VETRI E VETRERIE

Ceramiche e maioliche artistiche di:

Albissola, Assisi, Caltagirone, Castelli, Deruta, Doccia, Faenza, Grottaglie, Gualdo Tadino, Gubbio, Laveno, Montelupo Fiorentino, Nove, Oristano, Pesaro, Salerno, Sassari, Vietri sul Mare, Vinovo.

Perle, conterie e lavori di conterie veneziane  
Vetri e vetrerie di Empoli e di Murano  
Fiasco toscano

DIVERSI

Alabastro di Volterra  
Cammei e coralli di Torre del Greco  
Intarsi di Sorrento  
Sculture in legno di Val Gardena  
Coltellerie di Maniago  
Fisarmoniche e voci di fisarmoniche italiane o marchigiane  
Miele d'Abruzzo



## CONVENTION

ENTRE LA REPUBLIQUE ITALIENNE ET LA REPUBLIQUE FRANÇAISE  
SUR LES DESSINS ET MODÈLES

LE PRESIDENT DE LA REPUBLIQUE ITALIENNE

ET

LE PRESIDENT DE LA REPUBLIQUE FRANÇAISE,  
PRESIDENT DE LA COMMUNAUTE

Désireux de faciliter dans chacun des deux Etats le dépôt des dessins et modèles,  
Sont convenus de conclure une convention à cette fin et ont désigné pour leurs plénipotentiaires,  
savoir:

LE PRESIDENT DE LA REPUBLIQUE ITALIENNE:

Monsieur Giuseppe TALAMO ATENOLFI BRANCACCIO di CASTELNUOVO, Ambassadeur d'Italie,

LE PRESIDENT DE LA REPUBLIQUE FRANÇAISE:

Monsieur Lucien HUBERT, Conseiller d'Etat en Service Extraordinaire, Directeur du Service Juridique du Ministère des Affaires Etrangères, Commandeur de l'Ordre National de la Légion d'Honneur,

lesquels, après avoir échangé leurs pleins pouvoirs reconnus en bonne et due forme, sont convenus de ce qui suit:

Article premier

Tout dessin ou modèle régulièrement déposé avec publicité, dans l'un des deux Pays, par un ressortissant de ce Pays, est protégé sur le territoire de l'autre, pourvu que le déposant en ait formé la requête expresse au moment du dépôt, ait satisfait aux conditions prévues à l'article 3 de la présente Convention, et ait acquitté une surtaxe de 50 %.

Article 2

Le dépôt effectué en Italie produit en France les mêmes effets que s'il y avait été directement effectué à la même date. Le dépôt effectué en France produit en Italie les mêmes effets que s'il y avait été directement effectué à la même date et que si un brevet de modèle industriel y avait été délivré.

Article 3

Le dépôt doit être effectué sous forme de reproductions graphiques ou photographiques; toutefois, les modèles n'ayant que deux dimensions peuvent être déposés sous forme d'échantillons sur planches.

Les dimensions des reproductions ou planches déposées ne doivent pas dépasser 21 sur 33 cm. Les mêmes maxima s'appliquent aux légendes qui peuvent être jointes aux dessins ou modèles déposés, chaque légende devant figurer au recto d'un seul feuillet.

Un exemplaire supplémentaire de chacune de ces pièces, destiné à l'Administration de l'autre Pays, doit être remis par le déposant.

#### Article 4

L'Administration qui a reçu le dépôt transmet un exemplaire du dessin ou modèle et, éventuellement, de la légende à l'Administration de l'autre Pays qui, dans un délai de trente jours à compter de la date de la réception de cet envoi, rend public le dessin ou modèle.

Aucune poursuite ne peut être intentée dans cet autre Pays avant que la publicité y ait été effectuée.

#### Article 5

La présente Convention ne s'applique pas aux modèles d'utilité.

#### Article 6

Les dispositions de la présente Convention ne s'appliquent qu'aux dessins et modèles déposés après son entrée en vigueur.

#### Article 7

La présente Convention est applicable, en ce qui concerne la République Française, aux départements métropolitains, aux départements d'Outre-mer et aux territoires d'Outre-mer.

#### Article 8

1. — La présente Convention sera ratifiée. Les instruments de ratification seront échangés à Paris aussitôt que possible.

2 — La présente Convention entrera en vigueur à la date de l'échange des instruments de ratification. Elle restera en vigueur sans limitation de durée sous réserve du droit, pour chacun des Etats contractants, de la dénoncer en donnant un préavis écrit d'un an à cet effet à l'autre Etat.

EN FOI DE QUOI, les Plénipotentiaires soussignés ont signé la présente Convention et l'ont revêtue de leurs sceaux.

FAIT à Rome, le 28 Avril 1964, en deux exemplaires originaux.

TALAMO

LUCIEN HUBERT